

5.3.1.7 MISURE INTESE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E DEI PRODOTTI AGRICOLI

5.3.1.7.1 MISURA 132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare

Riferimento normativo

Titolo IV Capo I, articolo 20, comma c), lettera ii) e articolo 32 del Reg. (CE) 1698/2005

Giustificazione logica dell'obiettivo

In un sistema di mercato internazionalizzato che tende a proporre merci sempre più standardizzate, le produzioni ottenute con metodi sostenibili e quelle tipiche rappresentano un elemento qualificante di tutela della distintività, salubrità e genuinità dei prodotti agricoli regionali.

Da questo punto di vista, le forme di agricoltura a basso impatto ambientale rafforzano la competitività delle aziende che le praticano poiché rispondono alle aspettative di un numero crescente di consumatori, attenti alla qualità intrinseca dei prodotti alimentari. Oltre a ciò, la scelta di sostenere l'agricoltura biologica, attraverso questa Misura, rientra in un approccio strategico di rafforzamento delle sinergie tra gli Assi. Il sostegno a metodi di produzione rispettosi dell'ambiente contribuisce, infatti, alla tutela dello spazio rurale e all'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, al cui conseguimento concorre primariamente l'Asse 2. Anche i sistemi di qualità che garantiscono l'origine e i metodi di produzione tradizionali sono considerati strategicamente importanti per supportare la valorizzazione delle produzioni regionali.

Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare", incentivando il mantenimento o l'accesso dei produttori ai sistemi di certificazione di qualità, con priorità alla produzione biologica.

Se adeguatamente valorizzata a livello di filiera, essa può, altresì, contribuire alla priorità strategica e trasversale di Asse di "Accrescere e consolidare il grado di integrazione delle filiere".

Obiettivi operativi

- Incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica;
- Accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari;
- Incentivare la diffusione di sistemi di qualità per produzioni tipiche e sostenibili.

Descrizione della Misura

La Misura è finalizzata a incentivare prioritariamente l'accesso e il mantenimento dei produttori nell'ambito del sistema biologico di cui al Regolamento (CE) n. 834/07 "Regolamento del Consiglio in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" e successive modifiche ed integrazioni e conseguente normativa nazionale, attraverso il riconoscimento delle spese sostenute per la partecipazione al sistema stesso.

Subordinatamente agli aiuti per l'agricoltura biologica è previsto il sostegno alla partecipazione a sistemi di qualità di cui all'art. 32 del Reg. (CE) n.1698/2005, con priorità per nuove adesioni a sistemi già operativi.

Localizzazione

La Misura si applica su tutto il territorio regionale. I successivi documenti attuativi potranno individuare aree privilegiate anche in funzione di specifici indirizzi di sviluppo locale.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ai seguenti sistemi di qualità:

a) sistemi di qualità comunitari:

- produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni e conseguente normativa nazionale.
- produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 510/2006, n.1028/09, n.1078/09, n.1183/09, n.228/10;
- produzioni della viticoltura DOC e DOCG riconosciute ai sensi dei Regg n.1234/07 e n. 607/09 ed ai sensi del Dlgs 8 aprile 2010 n.61.

b) sistemi che prevedono disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è certificato da un Organismo di controllo indipendente (articolo 22 comma 2 lettera b):

- produzioni immesse sul mercato con il marchio "Qualità Controllata" come previsto dalla Legge Regionale n. 28 del 28 ottobre 1999 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi Regionali 29/92 e 51/95", Aiuto di Stato 465/99 approvato con nota della Commissione Europea SG (2000) D/101612 del 18 febbraio 2000.

Prodotti di qualità ammissibili ad aiuto

- Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/07 e destinati al consumo umano.
- Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 510/06, n.1028/09, n.1078/09, n.1183/09, n.228/10, n. 442/10:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Casciotta d'Urbino DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto Balsamico di Modena IGP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP.

- Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regg n.1234/2007 e n.607/2009 e ai sensi del Dlgs 8 aprile 2010 n.61.

DOCG: Albana di Romagna;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Colli Bolognesi classico Pignoletto, Modena o di Modena, Gotturnio e Ortrugo. I controlli sulle produzioni di cui ai precedenti punti (1, 2, 3) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

- Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Specie orticole: aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga,

melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanella, sedano, spinacio, zucca, zucchino.

Specie frutticole: actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olivo da olio, pesco, pero, susino, vite.

Cereali: grano duro, grano tenero, orzo, riso.

Produzioni zootecniche:, carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco.

Altri prodotti: miele, funghi (champignon).

Controlli

I controlli sulle produzioni ottenute dai concessionari del marchio Q. C. sono effettuati da Organismi di certificazione accreditati secondo le norme applicabili della serie EN 45000. Attualmente gli Enti di certificazioni che svolgono questa funzione sono: **Cermet** (Bologna), **CheckFruit** (Bologna), **S.G.S.** (Milano), **BioAgriCert** (Bologna), **I.M.C.** (Riccione - FC), **C.C.P.B.** (Bologna), **CertiQuality** (Milano), **BioAgriCoop** (Bologna), **I.C.E.A.** (Vignola - MO).

Per evitare sovrapposizioni tra quanto finanziato dal PSR e quanto finanziato dal Reg. (CE) n. 73/2009 (art.68), le produzioni di: Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Olio Brisighella DOP, Olio biologico, Olio Colline di Romagna DOP, carne di bovini di razza romagnola, carne di bovini di razza limousine non saranno ammesse a finanziamento a partire dall'annualità 2011. Per l'annualità 2010, stante l'avvenuta attivazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 132, i soggetti che hanno presentato domanda sul PSR possono rinunciare all'adesione alla Misura 132 per le produzioni sovraindicate per richiedere gli aiuti previsti dall'art. 68.

Condizioni di ammissibilità

Le imprese agricole per beneficiare della Misura dovranno risultare iscritte all'albo regionale degli operatori biologici oppure dovranno risultare assoggettate ai sistemi di controllo ammessi all'aiuto.

Tipologie di intervento

Il sostegno, in funzione dei costi sostenuti per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, è corrisposto come contributo annuale di partecipazione, comprensivo di costi di certificazione e spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso.

Limiti ed esclusioni

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

Il sostegno è concesso soltanto nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità ammessi all'aiuto sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi.

Entità dell'aiuto

L'aiuto è concesso fino ad un massimo di 3.000,00 Euro all'anno per azienda per un periodo massimo di 5 anni.

Intensità e/o importi dell'aiuto e differenziazione applicata

L'aiuto è pari al 90% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione al sistema di qualità.

Coerenze ed interrelazioni con altri strumenti di intervento pubblico

Per ciò che riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC si rimanda ai contenuti del Cap. 10.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto e le eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, la Misura può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale, che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza delle Amministrazioni provinciali che aprono e pubblicizzano avvisi pubblici nell'ambito dei propri Programmi Operativi d'Asse. I soggetti che intendono fruire dell'aiuto, presentano domanda all'Ente competente per territorio secondo le modalità fissate dagli avvisi pubblici medesimi. La predisposizione delle graduatorie delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione al finanziamento.

Quantificazione degli obiettivi*Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità.	3.283
Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (000 Euro)	511.683
Impatto	Crescita economica (000 Euro)	14.566
	Produttività del lavoro (variazione 2013/2007 in euro/ETP)	1.304

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Risultato	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	100%
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d.

n.d.= non determinato.